

# Attenti agli sconosciuti Tutti gli accorgimenti per non farsi truffare

C'erano il questore e il colonnello dei carabinieri all'incontro in Confartigianato rivolto agli anziani «Siate diffidenti, non fatevi vedere con i contanti»

ANNA MASCIADRI

Come per qualsiasi partita di calcio ogni squadra deve studiare il proprio avversario per sapere come fronteggiarlo. Analizzare mosse e contro mosse per capire come attaccare e quindi come fare a difendersi per evitare di fargli fare gol.

## Una rete di protezione

Questo è il filo conduttore dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio presso Confartigianato Lecco organizzato da Anap. Circa una cinquantina di persone ha partecipato alla vivace discussione che ha visto protagonisti in prima linea il questore di Lecco **Alberto Francini** e il tenente colonnello dei Carabinieri di Lecco **Rocco Italiano**. Presenti al tavolo dei relatori anche i vertici di Anap Lecco: **Vittorio Tonini**, **Francesco Rotta** e **Giovanni Mazzoleni**. Per il Comune di Lecco è intervenuta **Chiara Scaccabarozzi**, responsabile del servizio adulti.

Il tema dell'incontro erano le truffe perpetrate ai danni degli anziani. Ai partecipanti all'incontro è stato consegnato un opuscolo redatto dal ministero

dell'Interno, dalle forze dell'ordine e da Anap con consigli pratici su come comportarsi in casi sospetti.

«Noi stiamo verificando molte situazioni vulnerabili a Lecco - spiega la Scaccabarozzi - di persone sole e anziane, quindi più fragili. Bisogna creare una rete di protezione coinvolgendo i famigliari, i vicini di casa e i servizi per cercare di chiudere le falle che si sono create».

Durante il convegno sono stati proiettati dal questore due filmati con protagonista l'attore Lino Banfi che mette in guardia da possibili truffe fuori dalla banca oppure allo sportello Bancomat.

## Truffe ai livelli di guardia

«A Lecco alcuni reati sono in diminuzione - spiega Francini - come quelli dei furti o degli scippi. Sono in aumento le truffe, anche se nella nostra zona non sono arrivati a livelli allarmanti. Il mondo negli ultimi 40 anni si è rivoluzionato e le forze

dell'ordine da sole non possono pensare di proteggere tutti i cittadini. È necessaria una collaborazione e una sinergia tra noi, gli enti e i cittadini per evitare che questi reati vadano a buon fine».

## Professionisti, non balordi

Gli anziani sono diventati gli obiettivi preferiti dai truffatori per un motivo figlio della crisi economica: «Voi possedete un capitale economico - prosegue il questore - che ora un giovane non ha, molti sono disoccupati. Voi avete i soldi, siete anziani e quindi un bersaglio più facile, ma con qualche accorgimento si può evitare di cadere nelle loro trappole. Essere diffidenti verso gli sconosciuti che si presentano alla porta e evitare di aprire se non si conoscono è il primo consiglio. Evitare sempre, poi, di farsi vedere in pubblico con i contanti, meglio farsi accreditare la pensione direttamente sul conto bancario».

Rocco Italiano, alla guida dei

«Non aprite la porta Fatevi accreditare la pensione in banca»



Incontro in Confartigianato con i vertici delle forze dell'ordine

Carabinieri di Lecco da un anno, oramai conosce il territorio: «Queste persone che tentano di portare a termine una truffa - dice - sono professionisti, non balordi di strada, non vi faranno mai violenza. Con una semplice frase come "aspetti che chiamo mio figlio" si allontanano. Certe volte basta solo anche cambiare un po' le proprie abitudini. Lecco è una città tranquilla, molte persone anziane lasciano la porta di casa aperta perché lo fanno da sempre, ora il mondo è cambiato anche qui e bisogna stare più attenti».

Il consiglio che tutti danno per qualsiasi reato o situazione di pericolo è di chiamare il 112, la centrale che poi allatterà le forze dell'ordine. ■

## Nonni tecnologici

# Il rischio corre anche in Internet

Anche i nonni ora sono diventati 2.0. Molte persone anziane usano internet e il web quasi tutti i giorni per diversi motivi: perché vogliono rimanere aggiornati e al passo con i tempi oppure semplicemente per tenersi in contatto con i propri figli o nipoti. Come nel mondo reale anche in quello virtuale si nascondono i malintenzionati e soprattutto chi è a caccia di soldi facili. Le forze del-

l'ordine danno anche in questo caso alcuni consigli pratici alle persone anziane che usano internet.

Scegliere sempre una password complessa che contenga numeri, lettere e anche il maiuscolo e minuscolo. Non mettere a disposizione i propri dati di accesso a social network o caselle postali. Non aprire mai le email e gli allegati che arrivano da sconosciuti. Non farsi ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile. Se il computer ha una videocamera integrata è opportuno controllare che si accenda al nostro comando e che non sia sempre attiva. A. MAS.

# C'è la tassa di soggiorno Da gennaio si paga per finanziare Expo

Dopo l'ultimo, decisivo passaggio in consiglio comunale di lunedì sera ormai è ufficiale. Da gennaio 2015 i turisti che pernoveranno nelle strutture ricettive di Lecco pagheranno la tassa di soggiorno.

La nuova imposta, al centro di polemiche già nelle scorse settimane, continua però a far discutere. Critiche sono state lanciate ancora una volta dall'opposizione.

«La tassa di soggiorno - sottolinea **Cinzia Bettega**, capogruppo della Lega nord - rappresenta un chiaro cambiamento di rotta rispetto a quanto avevate sempre promesso alla cittadinanza. Oltre al discorso sull'opportunità di introdurre una nuova imposta, questa situazione ha acceso un'altra volta l'attenzione sulla mancanza di politiche di promozione turistica. Per fortuna è arrivato Expo a darvi l'opportunità di attivarvi su questo fronte, altrimenti non lo avreste nemmeno preso in considerazione».

E sempre dalla Lega nord, in particolare dal consigliere **Giulio De Capitani**, era stata avanzata la proposta di stralciare dall'ordine del giorno il punto sulla nuova

imposta, proposta respinta prima dal sindaco Brivio e poi dalla maggioranza del consiglio.

«Da Expo verranno visitatori e cittadini che ci costringeranno ad essere un po' più turistici - sottolinea il primo cittadino - La tassa di soggiorno è 100 mila euro di gettito che porterà si aggiungono agli oltre 200 mila euro che il Comune intende investire in occasione di questo importante appuntamento».

L'entrata in vigore a partire da gennaio 2015 è stata infatti pianificata per cercare di sfruttare la cassa di risonanza offerta da Expo. «Per me questa delibera è importantissima - sottolinea l'assessore al turismo **Armando Volonté** -, traccia una traiettoria all'interno del processo di metamorfosi che la città di Lecco sta vivendo, un passaggio epocale. Accompagnare questa metamorfosi non a parole ma accelerando la crescita del distretto turistico implica la necessità di portare avanti questi investimenti, investimenti in parte

possibili grazie alla tassa di soggiorno».

Con il voto di lunedì sera si è ufficializzata l'entrata in vigore, anche se la giunta deve ancora definire con precisione le tariffe. In linea di massima dovrebbero essere confermate quelle presentate la scorsa settimana in commissione, che prevedono un importo massimo di 3 euro per alberghi e residenze a quattro stelle (o superiori), 2 euro per i tre stelle, 1,5 euro per i due stelle e 1 euro per le strutture a una sola stella. Se confermata dovrebbe essere di 1 euro anche la tariffa a persona a notte per case vacanza, affittacamere, b&b, ostelli della gioventù, agriturismo e rifugi. Solo ai campeggi è riservata la tariffa più bassa, ossia 50 centesimi. Confermate anche le ipotesi di gettito: Palazzo Bovara per il 2015 prevede di incassare tramite la nuova tassa circa 100 mila euro, che confluiranno negli oltre 600 mila euro di investimenti programmati per Expo. ■ **Rosa Valsecchi**

La Lega ha chiesto invano alla Giunta di ripensarci



## I turisti? Tassiamoli

1. Lecco città turistica?
2. Armando Volonté
3. Cinzia Bettega

## Dura Confcommercio

«Il Comune chiede soldi ma ai turisti non dà nulla»

«È una tassa che va a penalizzare i turisti e che quindi scoraggia l'arrivo delle persone nel nostro territorio». Parola di **Alberto Riva**, direttore di Confcommercio Lecco. «Non serve a favorire il turismo e anzi dà l'immagine di un Comune che chiede ancora soldi ai visitatori e turisti, senza in realtà offrire nemmeno i servizi base come un wi-fi efficace, dei servizi igienici decenti o cartine della città. Siamo convinti che i soldi necessari per integrare le risorse da destinare al Bando

regionale potevano essere trovati - ad esempio per quanto riguarda il potenziamento della navigazione sostenuto anche da Confcommercio Lecco con quasi 15 mila euro - coinvolgendo anche gli altri Comuni, senza andare a colpire indirettamente gli operatori turistici. Operatori che, è bene ricordarlo, sono stati coinvolti nella prima fase da Comune, ma poi "dimenticati" quando hanno espresso la loro contrarietà all'introduzione della tassa di soggiorno».